Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Berna, 9 aprile 2025

Panoramica aggiornata delle misure di prevenzione adottate in Svizzera per le persone attratte sessualmente da minori

Indice

Indice II

Elenco delle abbreviazioni III

1 Introduzione 1
1.1 Contesto e mandato 1
1.2 Procedura e struttura del rapporto 2

2 Sviluppo dell'offerta di prevenzione dal 2020 e panoramica aggiornata 2
2.1 Servizi di consulenza specializzati 2
2.2 Trattamenti specializzati 4
2.3 Panoramica delle attuali misure di prevenzione disponibili in Svizzera 6
2.4 Coordinamento delle misure di prevenzione 7

3 Aiuti finanziari e misure della Confederazione 7

4 Perfezionamento e aggiornamento di medici e psicologi 8
4.1 Pareri degli attori interpellati 8
4.2 Valutazione dell'UFSP circa le misure proposte 10

5 Necessità d'intervento 10
5.1 Istituzione e divulgazione di un servizio specializzato di consulenza e di trattamento nella Svizzera italiana 11
5.2 Eliminazione delle lacune nell'offerta di misure di trattamento in tutta la Svizzera 11
5.3 Finanziamento duraturo delle misure di consulenza e di trattamento 12
5.4 Formazione, perfezionamento e aggiornamento degli specialisti 12
5.5 Relazioni pubbliche e valutazione 12

6 Conclusioni 13

Allegato 1 – Elenco dei servizi interpellati 14

Elenco delle abbreviazioni

DFI	Dipartimento federale dell’interno
ISFM	Istituto svizzero per la formazione medica
UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica

1 Introduzione

1.1 Contesto e mandato

L'11 settembre 2020 il Consiglio federale ha adottato il rapporto *Misure di prevenzione per le persone attratte sessualmente da minori*, in adempimento dei postulati Rickli 16.3637 e Jositsch 16.3644. In tale rapporto ha riassunto nel modo seguente lo stato delle misure di prevenzione specializzate nel 2020, distinguendo tra servizi di consulenza specializzati che non prevedono l'opzione di trattamento diretto (consulenza telefonica, sito Internet contenente informazioni) e servizi che propongono una terapia alle persone interessate.

Tabella 1 – Panoramica delle misure di prevenzione in Svizzera (2020)

	Servizi di consulenza specializzati (helpline, sito Internet)	**Trattamenti specializzati**
Svizzera romanda	**DIS NO**	**«Consultation Claude Balier»** Clinica psichiatrica universitaria, CHUV, Losanna
		«Consultation spécialisée de sexologie» Clinica psichiatrica universitaria, HUG, Ginevra
Svizzera tedesca	**-**	**Istituto forense della Svizzera orientale (forio AG)**
		Cliniche psichiatriche universitarie Cliniche psichiatriche universitarie di Basilea, Basilea
Ticino	**io - NO!** (in fase di sviluppo)	**-**

Nel 2020 il Consiglio federale era giunto alla conclusione che l'offerta di consulenza specializzata rivolta alle persone attratte sessualmente da minori era lacunosa, soprattutto in Ticino e nella Svizzera tedesca. Anche riguardo ai trattamenti specializzati sussisteva una necessità d'intervento, in quanto, fatta eccezione per il programma dell'Istituto forense della Svizzera orientale (forio), le terapie proposte erano poco specifiche e difficili da reperire online e i relativi fornitori non erano in contatto tra loro in modo sistematico. In Ticino, nel 2020 non esisteva alcuna misura di prevenzione specializzata con possibilità di trattamento diretto. Inoltre, un'inchiesta condotta tra psichiatri, psicoterapeuti, psicologi e sessuologi esercitanti in Svizzera aveva evidenziato che la maggior parte di loro era piuttosto restia a curare persone attratte sessualmente da minori.

Alla luce di questi risultati, nel rapporto del 2020 il Consiglio federale ha dichiarato la propria disponibilità a impegnarsi per l'ulteriore sviluppo di misure preventive nell'ambito delle competenze della Confederazione e ha assegnato i seguenti mandati:

- Dipartimento federale dell'interno (DFI)/Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS): stanziamento permanente di un credito annuo supplementare per beni e servizi per il versamento di aiuti finanziari per un servizio di consulenza attivo a livello nazionale o di regione linguistica rivolto alle persone attratte sessualmente da minori nonché per il coordinamento delle misure di prevenzione a livello nazionale;

- DFI/Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP): conduzione di discussioni con l'Istituto svizzero per la formazione medica (ISFM), con le associazioni di categoria responsabili

per il perfezionamento e l'aggiornamento degli psicologi nonché con le società mediche e di categoria per esaminare in quale misura sia possibile includere maggiormente il tema delle inclinazioni pedofile, della stigmatizzazione delle persone interessate e della prevenzione degli atti sessuali su minori nel perfezionamento e nell'aggiornamento dei medici e degli psicologi.

Inoltre, il Consiglio federale ha incaricato il DFI/UFAS di presentargli entro la primavera del 2025 un rapporto sugli sviluppi intervenuti fino a quel momento e una panoramica aggiornata dell'offerta di misure di prevenzione disponibili in Svizzera per le persone attratte sessualmente da minori.

1.2 Procedura e struttura del rapporto

Per disporre di una panoramica attuale delle misure di prevenzione destinate alle persone attratte sessualmente da minori, nel maggio del 2024 l'UFAS ha interpellato tramite e-mail tutti i servizi di consulenza e di trattamento specializzati di cui conosceva l'esistenza[1]. In un breve questionario, l'Ufficio ha chiesto loro come si sono evolute le proposte e la relativa fruizione dal 2020, se esistano lacune nell'offerta ed eventualmente quali, con quali servizi specializzati e istituzioni collaborano e quali sono le maggiori sfide. Inoltre, ha chiesto se conoscessero ulteriori servizi, soprattutto in Ticino. Basandosi su questa inchiesta, il *capitolo 2* illustra gli sviluppi intervenuti dal 2020 e fornisce una panoramica aggiornata dei servizi di prevenzione disponibili in Svizzera. Il *capitolo 3* esamina approfonditamente gli aiuti finanziari erogati dalla Confederazione ai servizi di prevenzione e altre misure adottate a livello federale. Nel *capitolo 4* sono riassunti i pareri degli attori responsabili per il perfezionamento e l'aggiornamento di medici e psicologi circa la possibilità di includere maggiormente il tema in questione nei loro programmi. Nei *capitoli 5 e 6* seguono considerazioni sull'attuale necessità d'intervento e le conclusioni.

2 Sviluppo dell'offerta di prevenzione dal 2020 e panoramica aggiornata

Qui di seguito è illustrata l'evoluzione dell'offerta di prevenzione dal 2020 emersa dall'inchiesta condotta presso i servizi di consulenza e trattamento specializzati.

2.1 Servizi di consulenza specializzati

DIS NO

Dal 2014 l'associazione DIS NO offre nella Svizzera romanda un servizio di consulenza alle persone attratte sessualmente da minori e da un paio d'anni rivolge esplicitamente la propria offerta anche a persone che consumano immagini di abusi (https://disno.ch). Il servizio consiste in una helpline che può essere contattata in forma anonima per telefono o per e-mail e in un'offerta informativa sul sito Internet dell'associazione[2]. In caso di bisogno, le persone interessate vengono indirizzate verso servizi di trattamento specializzati. A tal fine DIS NO ha creato nella Svizzera romanda una rete di terapisti indipendenti e istituzioni che sono disposti a curare persone attratte sessualmente da minori e in grado di farlo.

Da quando è stato istituito il servizio, le consulenze sono in costante aumento: nel 2018 l'associazione era stata contattata da 20 persone direttamente interessate e 14 persone del loro ambiente circostante (p. es. partner, colleghi di lavoro), mentre nel 2023 è stata contattata da 59 persone direttamente interessate e 22 familiari.

---

1 I servizi di prevenzione interpellati che hanno risposto al questionario sono elencati nell'allegato 1.

2 Per ulteriori informazioni sull'offerta cfr. Consiglio federale, *Misure di prevenzione per le persone attratte sessualmente da minori*, 2020 (di seguito, «Consiglio federale 2020»), n. 4.1.1.

Inoltre, DIS NO fornisce consulenza anche agli psicoterapeuti e ad altri specialisti che hanno contatti con le persone interessate (2023: 100). Nei Cantoni di Vaud, Neuchâtel e Ginevra, l'DIS NO è anche ben connessa con la polizia, la quale in particolare informa coloro che consumano immagini di abusi in merito al servizio di consulenza o li indirizza all'associazione. Per la consulenza ai giovani DIS NO è in contatto con l'associazione CIAO, che attraverso le sue due piattaforme di consulenza www.ciao.ch (per i ragazzi dagli 11 ai 20 anni) e www.ontecoute.ch (per i giovani dai 18 ai 25 anni) risponde anche a richieste in questo ambito tematico.

DIS NO è sostenuta dall'UFAS e dal Cantone di Vaud mediante contratti pluriennali di sovvenzionamento.Alcuni altri Cantoni e Comuni gli versano contributi finanziari specifici. Il rimanente finanziamento è garantito, tra l'altro, da contributi di fondazioni donatrici, donazioni e quote sociali.

Beforemore

L'associazione Beforemore, costituita nel 2020, offre nella Svizzera tedesca un servizio di consulenza anonimo e a bassa soglia (hotline telefonica, chat, colloqui in loco) e svolge un'attività di sensibilizzazione per le persone con una preferenza sessuale per i bambini, il loro ambiente circostante, i professionisti del settore e il pubblico (https://beforemore.ch). Su richiesta, le persone interessate vengono indirizzate verso centri terapeutici specializzati o terapisti indipendenti di comprovata competenza.

Se nella fase iniziale si erano annunciate all'associazione soltanto poche persone, nel 2022 Beforemore ha fornito consulenza a 17 persone direttamente interessate o appartenenti al loro ambiente circostante e nel 2023 a 35 di loro. Inoltre, a Beforemore rivolgono domande anche specialisti che hanno contatti con persone interessate.

Come nel caso di DIS NO, anche per Beforemore è molto importante la collaborazione con la polizia e con i pubblici ministeri che indirizzano le persone interessate verso l'associazione, nonché con centri terapeutici e altri specialisti. Inoltre, nell'ambito delle sue misure di sensibilizzazione, Beforemore collabora con Mindgeek, gestore del sito pornografico Pornhub, il quale rimanda gli utenti che inseriscono termini problematici nella funzione di ricerca ai servizi di Beforemore e DIS NO. Nel 2023 circa 350 utenti di Pornhub hanno visitato il sito Internet di Beforemore con informazioni sull'argomento e sui servizi di consulenza e trattamento disponibili in Svizzera.

L'UFAS versa aiuti finanziari a Beforemore mediante un contratto pluriennale di sovvenzionamento. Inoltre, l'associazione riceve contributi dal fondo della lotteria del Cantone di Berna, da fondazioni e da privati cittadini. Nel 2025 anche il Cantone di Berna sostiene il servizio in questione.

Io-NO!

L'associazione io-NO! è stata costituita il 16 aprile 2019. In stretta collaborazione con DIS NO, ha offerto informazioni sull'argomento sul suo sito Internet e un servizio di consulenza in lingua italiana. È stata sciolta alla fine di giugno del 2022 per ragioni economiche. L'associazione riceveva aiuti finanziari dall'UFAS dal 2021. Tuttavia, tali aiuti possono coprire al massimo il 50 per cento delle spese computabili. Nonostante gli intensi sforzi profusi raccogliere fondi, io-NO! non è riuscita a garantire il finanziamento delle spese residue.

2.2 Trattamenti specializzati

«Consultation spécialisée de sexologie» della Clinica psichiatrica universitaria di Ginevra

Nell'ambito della «Consultation spécialisée de sexologie» della Clinica psichiatrica universitaria di Ginevra (https://www.hug.ch/specialites-psychiatriques/consultation-specialisee-de-sexologie)[3] vengono trattati prevalentemente uomini che sono stati condannati per un reato sessuale. Le persone che si rivolgono al consultorio senza imposizione giudiziaria sono pochissime (2022: 4 persone; 2023: 3 persone; 2024: fino al mese di maggio, al momento dell'inchiesta, 6 persone). La «Consultation spécialisée de sexologie» collabora, tra l'altro, con il servizio di consulenza DIS NO, che in caso di bisogno segnala alle persone interessate le cure proposte dalla Clinica psichiatrica universitaria di Ginevra. Inoltre, fa parte della rete «Kein Täter werden Schweiz» (v. n. 2.4).

«Consultation Claude Balier» della Clinica psichiatrica universitaria di Losanna

La «Consultation Claude Balier» (www.chuv.ch/fr/fiches-psy/service-de-medecine-et-psychiatrie-penitentiaires-consultation-claude-balier) fa parte del servizio di medicina e psichiatria penitenziarie della Clinica psichiatrica universitaria di Losanna e propone principalmente trattamenti di psichiatria e psicoterapia destinati ad autori di reati. Nel 2013 il trattamento è stato esteso anche alle persone attratte sessualmente da minori che non hanno commesso reati. Secondo il rapporto del Consiglio federale del 2020, fino al 2019 si sono annunciate pochissime persone per questa misura preventiva[4]. Dal 2020 il servizio è stato nuovamente rivolto a persone cui è stato imposto di seguire una terapia nell'ambito di un procedimento penale per reati sessuali. Inoltre, va data la precedenza alle persone residenti nel Cantone di Vaud. Per le persone senza procedimenti penali in corso che si annunciano volontariamente presso il consultorio esiste una lista di attesa con tempi di attesa di almeno sei mesi. Nell'estate del 2024 in questa lista erano iscritte circa 15 persone.

Istituto forense della Svizzera orientale (forio AG)

L'Istituto forense della Svizzera orientale (forio) è attivo prevalentemente nel settore delle perizie e delle terapie con persone che hanno commesso atti di violenza o reati sessuali. Dal 2009 propone anche un programma di consulenza e terapia per uomini con interessi sessuali nei confronti dei minori (www.keinmissbrauch.ch)[5]. Il numero delle persone che partecipano a questo programma di terapia è in costante aumento dal 2020 (2020: 4; 2021: 5; 2022: 6; 2023: 9). Inoltre, l'istituto fornisce un servizio di consulenza a parenti e specialisti. I costi della terapia sono a carico dei partecipanti stessi e/o della cassa malati. L'istituto forio è anche membro della rete «Kein Täter werden Schweiz» (v. n. 2.4).

Misure di prevenzione proposte dalle Cliniche psichiatriche universitarie di Basilea

La clinica psichiatrica forense delle Cliniche psichiatriche universitarie (UPK) di Basilea dispensa trattamenti di psichiatria e psicoterapia a carattere stazionario e ambulatoriale a persone che hanno commesso atti punibili a causa dei loro disturbi psichici. Dal 2014 offre anche un trattamento preventivo anonimo e gratuito per adulti e giovani che si sentono attratti sessualmente da minori in età prepuberale o nella prima pubertà e temono di poter commettere reati in tale contesto (www.upk.ch/erwachsene/hilfe-bei/problematischen-sexuellen-neigungen)[6]. Fino ad oggi, i costi per la formazione dei collaboratori, le riserve di prestazioni e i trattamenti gratuiti sono stati sostenuti integralmente dalla clinica forense delle UPK.

---

3 Per ulteriori informazioni sull'offerta in questione cfr. Consiglio federale 2020, n. 4.2.4.
4 Cfr. Consiglio federale 2020, n. 4.2.3.
5 Per ulteriori informazioni sull'offerta in questione, cfr. Consiglio federale 2020, n. 4.2.1.
6 Per ulteriori informazioni sull'offerta in questione, cfr. Consiglio federale 2020, n. 4.2.2.

Nell'ambito del programma di prevenzione di Basilea vengono prese in cura tra cinque e dieci persone all'anno. Nel 2023 sono state sottoposte a trattamento sette persone in totale; altre persone che inizialmente si erano offerte volontarie per partecipare al programma ma nei confronti delle quali era pendente un procedimento penale sono state indirizzate verso l'ambulatorio forense delle UPK di Basilea, dove hanno potuto iniziare un trattamento. Le richieste di altre persone che si sono registrate presso il servizio di prevenzione sono state evase per telefono o per e-mail o trasmesse ad altri servizi. Nel 2024, al 30 maggio, il servizio era già stato contattato da 28 persone e a 5 di esse (tra cui una di età inferiore a 18 anni) era stata proposta una terapia, seppur con un periodo di attesa.

Anche il programma di prevenzione di Basilea è membro della rete «Kein Täter werden Schweiz» (v. n. 2.4).

Centro di prevenzione per la pedosessualità della Clinica psichiatrica universitaria di Zurigo

Il centro di prevenzione per la pedosessualità («Präventionsstelle Pädosexualität») è un servizio specializzato del centro di competenza per la psichiatria e psicoterapia forensi della Clinica psichiatrica universitaria di Zurigo (PUK). Istituito dal Dipartimento della sanità del Cantone di Zurigo nel gennaio del 2021, dopo la pubblicazione del rapporto del Consiglio federale del 2020, questo servizio specializzato consulenza e terapie per adulti e giovani con preferenze o interessi sessuali pedofili o ebefili (www.pukzh.ch/unsere-angebote/forensische-psychiatrie/erwachsene/praevention-und-bedrohungsmanagement/praeventionsstelle-paedosexualitaet/). È membro della rete «Kein Täter werden Schweiz» ed è finanziato dal Dipartimento della sanità del Cantone di Zurigo. Le persone interessate residenti nel Cantone di Zurigo possono contattarlo in forma anonima. Il contatto viene documentato in forma pseudonimizzata o codificata e quindi non vengono trasmesse informazioni alla cassa malati. Le persone che non risiedono nel Cantone possono invece usufruire delle cure a spese della cassa malati. Le prestazioni offerte comprendono informazioni di facile accesso tramite e-mail, linea telefonica e presenza in Internet, nonché diagnosi, valutazioni dei rischi (3–5 sedute), un servizio di consulenza (5–10 sedute), un servizio di trattamento/terapia personalizzato[7], la consulenza a parenti, attività di pubbliche relazioni e un servizio di supervisione per terapisti indipendenti. Nel 2023 il servizio specializzato è stato contattato 97 volte (da fuori Cantone: 36 %) e ha condotto 55 colloqui iniziali, 35 accertamenti e 38 terapie. Con il servizio di consulenza svizzero tedesco Beforemore si indirizzano occasionalmente persone residenti nei rispettivi Cantoni. La PUK è anche un membro della rete "Kein Täter werden Schweiz" (v. n. 2.4). Sulla base di un accordo con il Cantone di Lucerna, dal 2025 offre anche un programma terapeutico per le persone che vivono nel Cantone di Lucerna, a cui si può accedere presso la Luzerner Psychiatrie AG a Kriens o la PUK.

Ad oggi, il centro di prevenzione per la pedosessualità della Clinica psichiatrica universitaria di Zurigo è l'unica offerta di trattamento istituita e interamente finanziata da un Cantone[8]. Perciò, può essere considerato un **modello di buone pratiche per tutta la Svizzera**. Grazie al finanziamento dell'offerta, le persone interessate possono essere trattate in modo anonimo e non devono temere che vengano trasmesse informazioni personali alla cassa malati. Questo sistema riduce notevolmente le difficoltà di sottoporsi a un trattamento e potrebbe spiegare l'elevato numero di terapie rispetto alle altre opzioni disponibili da più tempo.

---

7 Secondo il modello di Amburgo (cfr. Consiglio federale 2020, n. 3.2.2, sulla rete di prevenzione «Kein Täter werden» attiva in Germania), che comprende un approccio basato sulla terapia cognitivo-comportamentale e sulla psicoterapia multisistemica nonché elementi di BEDIT («Berlin dissexuality therapy», ovvero un programma terapeutico per i comportamenti dissessuali secondo il progetto BEDIT sviluppato a Berlino), di terapia sessuale e di farmacoterapia, dei modelli «Risk-Need-Responsivity» e «Good Lives», del setting di gruppo/individuale/di coppia e infine anche misure di protezione tecniche per il controllo e la riduzione degli impulsi (software di filtraggio e blocco di siti Internet).

8 Cfr. Präventionsstelle Pädosexualität: Bilanz nach zweitem Betriebsjahr | Kanton Zürich (zh.ch).

2.3 Panoramica delle attuali misure di prevenzione disponibili in Svizzera

Lo stato attuale delle misure di prevenzione esistenti in Svizzera è riassunto nella tabella seguente.

Tabella 2 – Panoramica delle misure di prevenzione in Svizzera (2025)

	Servizi di consulenza specializzati (helpline, sito Internet)	Trattamenti specializzati
Svizzera romanda	**DIS NO**	Clinica psichiatrica universitaria, HUG, Ginevra **«Consultation spécialisée de sexologie»**
		Clinica psichiatrica universitaria, CHUV, Losanna **«Consultation Claude Balier»**
Svizzera tedesca	**Beforemore**	**Istituto forense della Svizzera orientale (forio AG)**
		Cliniche psichiatriche universitarie di Basilea **Programma di prevenzione**
		Clinica psichiatrica universitaria di Zurigo **«Präventionsstelle Pädosexualität»**
Ticino	**-**	**-**

Nella Svizzera romanda l'offerta di misure di prevenzione è rimasta relativamente stabile. Dal 2020 il numero di consultazioni e trattamenti effettuati è aumentato costantemente. Il servizio di consulenza DIS NO può attingere a un'esperienza decennale, si è affermato nella Svizzera romanda ed è ben connesso con i servizi che offrono misure di trattamento, sebbene questi ultimi presentino ancora lacune. Secondo DIS NO, sussistono lacune nell'offerta di misure di trattamento specialmente nei Cantoni del Giura e del Vallese, nella parte francofona del Cantone di Berna e in alcune regioni del Cantone di Neuchâtel.

Nella Svizzera tedesca l'offerta di misure di prevenzione è aumentata rispetto al 2020. L'associazione Beforemore offre dal 2021 consulenze a bassa soglia per le persone interessate di tutta la regione linguistica. Il centro di prevenzione per la pedosessualità della Clinica psichiatrica universitaria di Zurigo ha creato un ulteriore trattamento specializzato che va ad aggiungersi all'offerta delle Cliniche psichiatriche universitarie di Basilea e di forio per la Svizzera orientale. Dal 2020 i dati relativi alle consulenze e ai trattamenti dispensati nella Svizzera tedesca registrano un costante aumento. Tuttavia, alcuni Cantoni e regioni di questa area non dispongono ancora di trattamenti specializzati per le persone attratte sessualmente da minori.

In Ticino e nella Svizzera italiana la situazione è peggiorata dal 2020. Da quanto risulta, manca completamente qualsiasi misura di prevenzione rivolta alle persone attratte sessualmente da minori. L'associazione io-NO!, fondata il 16 aprile 2019, è stata sciolta già alla fine di giugno del 2022 per ragioni economiche. L'associazione riceveva aiuti finanziari dall'UFAS dal 2021.Tuttavia, tali aiuti possono coprire al massimo il 50 per cento delle spese computabili.Nonostante gli intensi sforzi profusi per raccogliere fondi, l'associazione non è riuscita a garantire il finanziamento delle spese residue. Nessuno degli specialisti interpellati dall'UFAS è attualmente al corrente dell'esistenza di un servizio di consulenza o trattamento specializzato nella Svizzera italiana.

2.4 Coordinamento delle misure di prevenzione

I servizi di consulenza DIS NO e Beforemore, sovvenzionati dall'UFAS, si tengono regolarmente in contatto. Indirizzano verso i rispettivi servizi o la rispettiva rete di terapisti persone che preferiscono una consulenza o un trattamento nell'altra lingua, collaborano alla sensibilizzazione nei Cantoni bilingui e intrattengono contatti con organizzazioni partner in Svizzera e all'estero, quali per esempio «Stop IT Now!»[9], un programma di prevenzione simile a quelli proposti da DIS NO e Beforemore e condotto negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Irlanda e in Olanda. Essi sviluppano costantemente la loro rete di contatti con i servizi competenti per poter indirizzare le persone interessate verso centri terapeutici specializzati e terapisti indipendenti.

Salvo una sola eccezione[10], **i trattamenti specializzati** descritti nel numero 2.2 **si sono raggruppati nella rete «Kein Täter werden Schweiz»** costituita nel giugno del 2021. Sul sito Internet in lingua tedesca www.kein-taeter-werden.ch le persone coinvolte, i parenti, gli specialisti e altri interessati possono trovare informazioni sull'argomento e i dati di contatto dei servizi terapeutici nelle varie sedi. Al fine di garantire i requisiti di qualità sotto ogni aspetto nonché per permettere lo scambio di esperienze e promuovere lo sviluppo della rete, «Kein Täter werden Schweiz» collabora strettamente con la rete «Kein Täter werden» in Germania, che vanta un'esperienza pluriennale[11].

3 Aiuti finanziari e misure della Confederazione

In virtù dell'articolo 386 capoverso 4 del Codice penale (RS 311.0) e dell'ordinanza dell'11 giugno 2010 sui provvedimenti per la protezione dei fanciulli e dei giovani e il rafforzamento dei diritti del fanciullo (RS *311.039.1*), la Confederazione può concedere aiuti finanziari a organizzazioni private senza scopo di lucro che attuano a livello nazionale o di regione linguistica provvedimenti volti a proteggere i minori da ogni forma di violenza e in particolare di abuso sessuale. Gli **aiuti finanziari della Confederazione**, concessi mediante il credito «Protezione e diritti del fanciullo», possono ammontare al massimo al 50 per cento delle spese computabili.

Dal 2014 l'UFAS fornisce un sostegno al servizio di consulenza DIS NO nella Svizzera romanda. Nel suo rapporto del 2020, il Consiglio federale si è dichiarato a favore di un aumento del credito «Protezione e diritti del fanciullo», per poter concedere un sostegno a servizi di questo genere anche nelle altre regioni linguistiche e promuoverne il coordinamento a livello svizzero[12]. A partire dal 2021 l'UFAS ha concesso aiuti finanziari, oltre che all'associazione DIS NO, anche all'allora neocostituita associazione Beforemore attiva nella Svizzera tedesca e all'associazione io-NO! operante in Ticino, promuovendo così servizi di consulenza specializzati nelle tre regioni linguistiche. Le attività di queste organizzazioni per il coordinamento delle loro prestazioni erano contemplate nei contratti di sovvenzionamento. L'associazione io-NO! ha dovuto essere sciolta nel giugno del 2022, non essendo riuscita a garantire in modo duraturo il finanziamento delle spese residue. Nell'ambito dell'attuale ciclo di aiuti finanziari 2025–2028, l'UFAS sovvenziona i servizi di consulenza DIS NO e Beforemore.

L'UFAS si impegna con ulteriori misure anche nel campo della prevenzione dei reati sessuali online. Mediante la **piattaforma nazionale Giovani e media** (https://www.giovaniemedia.ch/), per esempio, informa genitori, insegnanti e persone con compiti educativi tra l'altro in merito ai rischi connessi alla violenza sessualizzata esercitata attraverso i media digitali, per sensibilizzarli e consentire loro di proteggere meglio i bambini e i giovani dai relativi pericoli. Nel 2024 e nel 2025 il tema centrale della piattaforma Giovani e media sono i reati sessuali online. In questo contesto, l'UFAS partecipa alla **campagna di sensibilizzazione contro i cyber-reati sessuali** condotta

---

9 www.stopitnow.org; www.stopitnow.org.uk; https://www.stopitnow.nl/

10 La «Consultation Claude Balier» della Clinica psichiatrica universitaria di Losanna non fa parte di questa rete.

11 Per ulteriori informazioni sulla rete «Kein Täter werden» in Germania cfr. Consiglio federale 2020, n. 3.3.2, e sito Internet della rete (Kein Täter werden - Deutschland (kein-taeter-werden.de).

12 Cfr. Consiglio federale 2020, n. 7.1.

dalla fondazione Protezione dell'infanzia Svizzera, in collaborazione e con il sostegno di altri attori[13]. All'insegna del motto «Ciò che condividi online, lo condividi con tutti. Proteggi ciò che è importante per te», gli attori coinvolti uniscono le loro forze per fare in modo che bambini e giovani siano protetti dalla violenza sessualizzata nelle attività online. La campagna è stata lanciata alla fine di agosto del 2024 ed è concepita per un periodo di tre anni.

Considerata la mancanza di misure di prevenzione nella Svizzera italiana e nel quadro del tema centrale «reati sessuali online» della piattaforma Giovani e media, nel 2024 l'UFAS ha versato alla Clinica psichiatrica universitaria di Zurigo un **contributo finanziario una tantum per il programma di prevenzione «Prevent It»[14]**. Si tratta di un programma di terapia cognitivo-comportamentale online basato su prove scientifiche, diretto da terapisti, per prevenire atti pedosessuali (consumo di immagini di abusi e altri comportamenti sessualmente motivati). Il contributo dell'UFAS è stato versato in particolare per la traduzione del programma in lingua italiana. «Prevent It» potrebbe contribuire a colmare una lacuna nell'offerta di misure di trattamento. Può costituire una misura alternativa per le persone che non hanno accesso a una terapia a livello regionale o che devono aspettare a lungo per potervi accedere. Tuttavia, non può fondamentalmente sostituire una terapia convenzionale.

4 Perfezionamento e aggiornamento di medici e psicologi

Nel suo rapporto del 2020, il Consiglio federale ha incaricato l'UFSP di avviare discussioni con l'ISFM, con le associazioni professionali responsabili per il perfezionamento e l'aggiornamento degli psicologi nonché con le società e associazioni professionali mediche per esaminare in che misura sia possibile inserire maggiormente i temi delle inclinazioni pedofile, della stigmatizzazione delle persone interessate e della prevenzione di atti sessuali su minori nei corsi di perfezionamento e aggiornamento destinati a medici e psicologi. Qui di seguito sono presentati in ordine alfabetico i pareri degli attori interpellati.

4.1 Pareri degli attori interpellati

Associazione professionale svizzera della psicologia applicata (SBAP)

La SBAP è concorde sul fatto che il tema delle inclinazioni e/o dei disturbi di tipo pedofilo ed ebefilo dovrebbe essere maggiormente inserito nel perfezionamento e nell'aggiornamento degli psicologi.

L'associazione potrebbe immaginare che l'argomento venga integrato maggiormente nei programmi di perfezionamento per psicologi e psicoterapeuti. Inoltre, raccomanda di collaborare con la rete «Kein Täter werden Schweiz». A suo giudizio, in collaborazione con le altre associazioni di categoria si potrebbe prevedere in modo vincolante nel regolamento che disciplina l'aggiornamento professionale che i membri delle associazioni in questione debbano occuparsi regolarmente di questo tema. L'offerta di corsi di perfezionamento e aggiornamento in questa materia dovrebbe essere ampliata in tutta la Svizzera, per esempio introducendo un CAS o altri corsi modulari. La SBAP ritiene importante anche includere il tema della stigmatizzazione e della prevenzione già nel bachelor in psicologia.

---

13 Campagna condotta dalla fondazione Protezione dell'infanzia Svizzera in collaborazione con la Prevenzione Svizzera della Criminalità (PCS), i corpi di polizia cantonali e comunali, l'Ufficio federale di polizia (fedpol), la rete di supporto digitale alle indagini sulla criminalità informatica (NEDIK) e con il sostegno di Sunrise, Salt, APG|SGA, della fondazione Guido Fluri e di altri attori. Cfr. anche www.kinderschutz.ch/it/ci-presentiamo/novita/cyber-reati-sessuale-sextortion.

14 Il programma «Prevent It» è stato originariamente sviluppato e e valutato come progetto pilota in inglese dall'Istituto Karolinska di Stoccolma, in Svezia, sotto la guida del professor Christoffer Rahm. Sinora è stato tradotto in svedese, tedesco e portoghese. Cfr. anche https://news.ki.se/internet-cbt-to-prevent-child-sexual-abuse-launched-in-several-languages.

Associazione svizzera degli psicoterapeuti (ASP)

L'ASP condivide la valutazione del Consiglio federale secondo cui i temi delle inclinazioni e/o dei disturbi di tipo pedofilo ed ebefilo, della stigmatizzazione delle persone interessate e della prevenzione di atti sessuali su minori dovrebbero essere inseriti maggiormente nei corsi di perfezionamento e aggiornamento degli psicologi.

L'associazione propone varie misure:

- trattamento del tema in un simposio organizzato dall'ASP per gli istituti responsabili per il perfezionamento e l'aggiornamento degli psicoterapeuti. I simposi offrono un'occasione di scambio scientifico e professionale tra le istituzioni per discutere e analizzare argomenti complessi;
- organizzazione di una conferenza dell'ASP su questo tema. Alle conferenze dell'ASP sono invitati relatori specializzati;
- articoli specialistici pubblicati in riviste: le riviste dell'ASP «à jour! – Sviluppi professionali in psicoterapia» e «Psychotherapie-Wissenschaft» rappresentano lo strumento adatto per discutere questo tema complesso. Offrono anche spazio per dibattiti e diatribe, come pure per recensioni di opere specializzate e nuove pubblicazioni.

Federazione svizzera delle psicologhe e degli psicologi (FSP)

Anche la FSP ritiene che sia auspicabile e necessario inserire maggiormente il tema nel perfezionamento e nell'aggiornamento degli psicologi. A suo avviso, sono necessari psicologi e psicoterapeuti specializzati che dispongano delle competenze professionali e interpersonali per fornire consulenze e terapie a persone attratte sessualmente da minori. Nei corsi di perfezionamento in psicoterapia e terapia clinica devono essere trasmesse le conoscenze di base necessarie per una prevenzione efficace (vale a dire non una specializzazione, ma competenze sufficienti per riconoscere le situazioni problematiche e indirizzare le persone interessate verso uno specialista).

Secondo la FSP, la specializzazione degli psicologi e degli psicoterapeuti nella prevenzione delle aggressioni sessuali deve essere comprovata da perfezionamenti di qualità e da titoli corrispondenti. I seguenti titoli FSP potrebbero essere utili:

1) introduzione di una qualifica supplementare FSP in psicosessuologia;
2) specializzazione FSP in psicologia giuridica.

Secondo la FSP, le conoscenze di base necessarie agli psicoterapeuti e agli psicologi clinici per una prevenzione efficace potrebbero essere garantite con le seguenti misure:

1) adeguamento degli standard di qualità della Confederazione per il perfezionamento in psicoterapia e psicologia clinica (ordinanza del DFI del 25 novembre 2013 sull'entità e l'accreditamento dei cicli di perfezionamento delle professioni psicologiche, OEAc-LPPsi; RS *935.811.1*): le conoscenze di base in materia di pedofilia e prevenzione devono essere integrate nel programma di perfezionamento obbligatorio;
2) le attività di aggiornamento offerte agli psicologi, tra cui quelle della FSP, devono trattare maggiormente il tema «pedofilia e prevenzione».

Istituto svizzero per la formazione medica (ISFM)

L'ISFM è consapevole dell'importanza del tema della pedofilia e dell'ebefilia. Gli obiettivi generali di apprendimento definiti dall'Istituto per i programmi di perfezionamento sono profondamente ispirati al CanMEDS[15] e includono i principi dell'attività medica, pur senza addentrarsi

[15] CanMEDS è un piano quadro di formazione che descrive le competenze di cui i medici hanno bisogno per soddisfare efficacemente il bisogno di assistenza sanitaria dei propri pazienti. Si tratta di un modello sviluppato da

eccessivamente nei dettagli. Argomenti come la pedofilia o l'ebefilia vengono trattati in diversi ruoli, come per esempio quelli di «communicator», «manager» o «professional». Questi temi potrebbero dunque essere opportunamente integrati nei programmi di perfezionamento.

Secondo l'ISFM, temi specifici come la pedofilia o l'ebefilia dovrebbero essere inclusi nei programmi di perfezionamento dalle varie società mediche che si trovano confrontate a tali argomenti.

Nel settore dell'aggiornamento, l'istituto può riconoscere corsi, convegni o congressi con argomenti non specifici (p. es. etica, economia sanitaria, sicurezza dei pazienti, gestione dei rischi o degli errori, gestione / conduzione, comunicazione, diritto medico, servizio di pronto soccorso o «medical decision making»). Tra questi argomenti potrebbe essere incluso anche quello della pedofilia e dell'ebefilia. L'ISFM può fornire sostegno a opportuni eventi assegnando crediti formativi, ma salvo rare eccezioni non organizza corsi di aggiornamento propri su questi argomenti.

Società svizzera di psicologia (SSP)

Anche la SSP ritiene necessario inserire l'argomento nei corsi di perfezionamento e aggiornamento degli psicologi.

Secondo le sue stime, molto probabilmente circa i due terzi dei programmi di perfezionamento in psicoterapia psicologica includono già il tema della terapia sessuale. Occorrerebbe prevedere che anche gli altri corsi di perfezionamento includano i temi in questione.

Secondo la SSP, nell'ambito dell'accreditamento e del riaccreditamento dei cicli di perfezionamento ai sensi della legge federale del 18 marzo 2011 sulle professioni psicologiche (LPPsi; RS *935.81*), si dovrebbe fare in modo che tutti i corsi di perfezionamento includano un modulo completo sulla terapia sessuale, multitematico e basato su prove scientifiche.

4.2 Valutazione dell'UFSP circa le misure proposte

Dai riscontri delle associazioni professionali nel campo della psicologia e da quelli dell'ISFM si evince che, sebbene esistano già opportunità per integrare il tema della pedofilia e dell'ebefilia nella formazione di medici e psicologi, queste opportunità dovrebbero essere maggiormente sfruttate. In questo senso, i responsabili della formazione sono chiamati a predisporre offerte adeguate, come gli eventi proposti o misure di sensibilizzazione.

A prima vista, le misure proposte dagli attori sembrano ragionevolmente attuabili e perlopiù anche a bassa soglia. Secondo l'UFSP, le future offerte di formazione dovrebbero essere integrate, nella misura del possibile, anche nei moduli obbligatori, in modo da sensibilizzare su questo tema tutti gli specialisti interessati. L'utilità e la fattibilità di un adeguamento degli standard di qualità o dell'OEAc-LPPsi da parte del DFI saranno esaminate nell'ambito di una futura revisione.

5 Necessità d'intervento

Per poter tutelare l'integrità sessuale di bambini e giovani, è importante che le persone attratte sessualmente da minori o che per altri motivi temono di poter violare in futuro gli interessi sessuali di bambini e giovani abbiano accesso a misure di prevenzione specializzate e a bassa soglia[16]. Per misure a bassa soglia si intendono misure note al pubblico, accessibili per quanto possibile nella lingua materna e in prossimità, gratuitamente e in forma anonima.

Una simile offerta non è ancora garantita in Svizzera. I riscontri pervenuti nell'ambito dell'inchiesta sulle misure di consulenza e trattamento evidenziano che attualmente, nel campo della

medici canadesi e riconosciuto a livello internazionale, su cui si basano la formazione e il perfezionamento dei medici in Svizzera.

[16] Cfr. Consiglio federale 2020, cap. 3.

prevenzione riguardante le persone attratte sessualmente da minori, occorrono in particolare i seguenti interventi.

5.1 Istituzione e divulgazione di un servizio specializzato di consulenza e di trattamento nella Svizzera italiana

Nella Svizzera italiana occorre creare con urgenza un servizio specializzato di consulenza e di trattamento e/o rendere noto agli specialisti del settore e alle persone interessate un eventuale servizio già disponbile per le persone attratte sessualmente da minori.

5.2 Eliminazione delle lacune nell'offerta di misure di trattamento in tutta la Svizzera

Nella Svizzera romanda e in quella tedesca, i servizi di consulenza regionali DIS NO e Beforemore faticano a indirizzare tutte le persone richiedenti verso servizi di trattamento specializzati, poiché in Svizzera manca un'offerta di cure capillare. Inoltre, soltanto nel Cantone di Zurigo è possibile garantire che le persone attratte sessualmente da minori che temono di violare in futuro gli interessi sessuali di bambini e giovani ricevano cure gratuite e anonime senza aver paura che vengano trasmesse informazioni personali alla cassa malati. Occorrerebbe garantire una possibilità di accesso a un trattamento adeguato anche alle persone che risiedono negli altri Cantoni. Il centro di prevenzione istituito e finanziato dal Cantone di Zurigo potrebbe fungere da modello di buone pratiche per altri Cantoni. Si potrebbe anche immaginare di istituire centri di trattamento intercantonali.

Inoltre, nell'ambito dell'inchiesta sulle misure di prevenzione è stato evidenziato, oltre a un consumo crescente di immagini di abusi, anche il fatto che le persone nei confronti delle quali è pendente un procedimento penale per reati di questo tipo avrebbero difficoltà ad accedere a misure di trattamento specializzate. Questa difficoltà sarebbe dovuta al fatto che, contrariamente alle persone che commettono aggressioni sessuali su minori, il consumo di immagini di abusi porta difficilmente alla condanna a una terapia o a un soggiorno in una clinica o un istituto forense. Tuttavia, le persone interessate non possono neanche decidere volontariamente di sottoporsi a un trattamento presso uno dei suddetti servizi (come il centro di prevenzione per la pedosessualità a Zurigo), poiché l'esistenza di un procedimento penale pendente è generalmente un motivo di esclusione dalle misure di prevenzione. Anche sotto questo aspetto, occorrerebbe colmare una lacuna, in modo da consentire a chi consuma immagini di abusi di sottoporsi a un trattamento, tanto più che sembra esistere un certo legame tra il consumo di immagini di abusi e la commissione di reati di abuso che implicano il contatto fisico (reati «hands on»)[17].

Il finanziamento delle misure di trattamento spetta ai Cantoni, poiché la ripartizione delle competenze prevista dalla Costituzione federale attribuisce loro il compito di garantire le strutture per l'assistenza sanitaria[18].

---

[17] Secondo il riscontro fornito dalla Clinica psichiatrica universitaria di Zurigo nell'ambito dell'inchiesta, i dati a questo riguardo variano a seconda dell'approccio metodologico adottato nei singoli studi: se si considera quanto indicato dagli stessi consumatori di immagini di abusi nell'ambito del trattamento, una quota compresa tra il 58 e l'85 % delle persone interessate ammette nel corso della cura di aver commesso reati «hands on» (quota sommersa). Se si considerano gli studi trasversali che si avvalgono delle banche dati della polizia, si osservano tassi di crossover inferiori, compresi tra l'11 e il 38 %, mentre gli studi longitudinali che si avvalgono di queste banche dati evidenziano tassi ancora più bassi: secondo questi ultimi, tra l'1 e il 10 % delle persone condannate per consumo di immagini di abusi viene successivamente condannato per un reato «hands on». Cfr. anche T. Hörnle, C. Tetal e G. Wössner, «Reoffending after convictions related to child sexual exploitation material: data from the German Federal Central Criminal Register», in *Child Abuse & Neglect*, 2024, vol. 153, 106806.

[18] Cfr. Consiglio federale 2020, n. 7.2 e 7.4.

5.3 Finanziamento duraturo delle misure di consulenza e di trattamento

La maggiore difficoltà per le misure di prevenzione risiede nella mancanza di un finanziamento duraturo. Le associazioni senza scopo di lucro DIS NO e Beforemore, che gestiscono un servizio di consulenza, ricevono un sostegno dalla Confederazione, ma questi aiuti finanziari coprono al massimo il 50 per cento delle spese computabili. Inoltre, DIS NO riceve un sostegno anche dal Cantone di Vaud, ma per il resto le associazioni dipendono dalle donazioni e dai contributi di fondazioni e simili. Tuttavia, dato che il tema è nettamente considerato tabù, è molto difficile ottenere contributi finanziari da persone o organizzazioni private. I servizi di consulenza dipendono dunque da contributi a lungo termine dei Cantoni e della Confederazione.

Per quanto riguarda le misure di trattamento, sarebbe importante che le persone interessate potessero essere curate in modo anonimo e gratuito, ma ad oggi questa possibilità esiste senza restrizioni soltanto per le persone residenti nel Cantone di Zurigo. Nel caso degli altri servizi, questa opzione è data soltanto in un quadro molto ristretto e con lunghi periodi di attesa, grazie all'assunzione delle spese da parte delle cliniche, altrimenti il trattamento deve essere coperto dalla cassa malati o pagato dalla persona interessata. Sarebbe importante che le persone attratte sessualmente da minori e che temono di violare in futuro gli interessi sessuali di bambini e giovani avessero accesso in tutti i Cantoni a un centro di prevenzione simile a quello del Cantone di Zurigo. Si potrebbe anche pensare a centri di trattamento intercantonali.

5.4 Formazione, perfezionamento e aggiornamento degli specialisti

Il tema della pedofilia e dell'ebefilia deve essere maggiormente integrato nella formazione di medici e psicologi. I responsabili della formazione sono chiamati a predisporre eventi o misure di sensibilizzazione e, in particolare, a integrarli anche nei moduli di formazione obbligatori. Nel caso di una futura revisione dell'OEAc-LPPsi, l'UFSP esaminerà anche se un adeguamento degli standard di qualità possa essere utile e fattibile.

Per i terapisti che lavorano nei servizi di trattamento specializzati è importante poter seguire corsi di approfondimento specifici nell'ambito dell'aggiornamento. Per esempio, i primi collaboratori dei servizi di trattamento della Clinica psichiatrica universitaria di Ginevra, di forio e delle Cliniche psichiatriche universitarie di Basilea hanno seguito il corso di aggiornamento «Berliner Dissexualitätstherapie» organizzato dall'istituto di scienze sessuali e medicina sessuale dell'Università di medicina di Berlino (La Charité). Anche i collaboratori dei servizi di consulenza devono essere adeguatamente formati per svolgere il loro lavoro. In questo contesto è considerata indispensabile anche una supervisione regolare, interna ed esterna, per tutti i collaboratori.

5.5 Relazioni pubbliche e valutazione

I servizi di consulenza e di trattamento per le persone attratte sessualmente da minori possono essere utilizzati soltanto se sono noti alle persone interessate e al loro ambiente circostante. È dunque necessario condurre campagne divulgative per rendere note le offerte in tutta la Svizzera[19]. Ma simili campagne hanno un senso soltanto se le misure di consulenza e trattamento offerte sono sufficienti. Nel frattempo, devono essere condotte almeno campagne mirate per le singole misure e devono essere stanziate anche le necessarie risorse finanziarie.

Per garantire la qualità o migliorare l'offerta di misure di prevenzione, i servizi di consulenza e di trattamento dovrebbero inoltre essere valutati scientificamente su base periodica al fine di verificarne l'efficacia[20].

---

[19] Cfr. Consiglio federale 2020, n. 6.2.6.
[20] Cfr. Consiglio federale 2020, n. 6.2.5.

6 Conclusioni

I bambini e i giovani hanno diritto alla tutela della loro integrità sessuale. La prevenzione delle aggressioni sessuali è un compito comune della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e dei privati. Le lacune esistenti possono essere colmate soltanto con il contributo di tutti gli attori. L'UFAS continuerà a versare aiuti finanziari ai servizi di consulenza attivi a livello di regione linguistica per le persone attratte sessualmente da minori e anche ad attuare misure per prevenire i reati sessuali online nell'ambito della piattaforma Giovani e media, per esempio mettendo in rete gli specialisti che lavorano nel settore e sensibilizzando i genitori, gli insegnanti e le persone di riferimento di bambini e giovani.

È altresì importante che i responsabili della formazione predispongano eventi o misure di sensibilizzazione sull'argomento e, in particolare, li integrino anche nei moduli di formazione obbligatori. La pertinenza e la fattibilità di un adeguamento degli standard di qualità sarà inoltre esaminata in occasione di una futura revisione dell'OEAc-LPPsi prevista nei prossimi cinque anni.

Infine, il compito di garantire la disponibilità di misure di trattamento sufficienti incombe ai Cantoni. Il centro di prevenzione istituito e finanziato dal Cantone di Zurigo potrebbe fungere da modello di buone pratiche per altri Cantoni. Si potrebbe anche immaginare di istituire centri di trattamento intercantonali.

Allegato 1 – Elenco dei servizi interpellati

Servizio
Servizi di consulenza
DIS NO
Beforemore
Servizi/reti di trattamento
«Consultation spécialisée de sexologie», Clinica psichiatrica universitaria, Ginevra
«Consultation Claude Balier», Clinica psichiatrica universitaria, Losanna
Cliniche psichiatriche universitarie di Basilea
«Präventionsstelle Pädosexualität», Clinica psichiatrica universitaria, Zurigo
Istituto forense della Svizzera orientale (forio AG)
Rete «Kein Täter werden Schweiz»